

□ Mozione n. 321

presentata in data 11 maggio 2012

a iniziativa del Consigliere Zaffini

“Attivare con la massima urgenza iniziative atte a contrastare la recrudescenza della violenza in ambito domestico e non”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che da tutte le recenti analisi emerge in generale che la famiglia, cardine della nostra struttura sociale, sta conoscendo un momento di grande fatica nell'adattarsi a nuovi modelli, al cambiamento di stili di vita, alle problematiche di relazione affettiva, alle ristrettezze economiche;

che in particolare, il problema della violenza all'interno delle mura domestiche è una piaga che non tende a diminuire e che anzi rischia di allargarsi;

che non passa giorno, infatti, che si verificano episodi violenti e di abusi che, il più delle volte, avvengono in nuclei famigliari apparentemente senza problemi;

che in molti casi emerge che queste famiglie sono toccate dalla crisi economica a causa della perdita del posto di lavoro che fa scaturire situazioni di tensioni famigliari in generale, e tra i coniugi in particolare, che spesso sfociano in episodi violenti e pericolosi per l'incolumità fisica della donna; maggiori episodi di violenza si verificano spesso all'interno di famiglie extracomunitarie dove per cultura e tradizioni la donna deve essere sottomessa e pertanto le donne straniere difficilmente denunciano;

che le ricadute della crisi economica sui cittadini, ed in particolare sugli equilibri famigliari, anche nelle Marche è un dato ormai assodato che coinvolge la sfera emozionale delle persone inducendo ad atteggiamenti e comportamenti deprecabili anche in soggetti che in precedenza avevano sempre dimostrato equilibrio ed affidabilità;

che tale fenomeno rappresenta un nuovo fronte sul quale la Regione deve assolutamente intervenire attivando nei Distretti sanitari punti di ascolto "ad hoc" dove esperti psicologi affrontino con gli interessati il migliore percorso per uscire dalla crisi famigliare provocata dalle precarie condizioni economiche legate alla perdurante crisi;

- è necessario prevedere con urgenza adeguati finanziamenti ai Consultori e ai Comuni per il potenziamento dei Centri Antiviolenza al fine di affrontare con decisione il nuovo fenomeno sociale destinando a questo scopo una maggiore quota di risorse;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

la Giunta regionale

- 1) a mettere in atto con tempestività tutte le iniziative atte a contenere il fenomeno della violenza domestica, in particolare riferita alle donne, attivando e potenziando servizi di sostegno e ascolto, con particolare attenzione alle problematiche e alle tensioni familiari conseguenti o accentuate dalla perdurante, e talora drammatica, crisi economica.
- 2) fare una campagna di informazione e prevenzione rivolta particolarmente alle donne straniere, che spesso si ritrovano sole, senza conoscere neppure la lingua italiana, e con la convinzione che essere picchiate sia "naturale".
- 3) interventi punitivi volti anche a togliere gli eventuali benefici sociali ed economici a quei soggetti che usano violenza nei confronti delle donne.